

## Testo e traduzione

	Testo	Traduzione
I	<p>Gui d'Uissel, be-m pesa de vos car vos etz laissatz de chantar; e car vos i volgra tornar -per que sabetz d'aitals razos- vuoill qe-m digatz si deu far egalmen dompna per drut, qan lo qier franchamen, cum el per lieis tot cant taing ad amor, segon los dreitz que tenon l'amador.</p>	<p>Gui d'Uissel, mi rincresce grandemente per voi, poiché voi avete smesso di cantare, e poiché vorrei che voi tornaste (a far)lo (di nuovo) ? perché siete esperto (lett. sapete) di tali argomenti- voglio che mi diciate se una donna debba fare altrettanto per l'amante, quando lo chiede sinceramente, come conviene (che egli faccia) tutto per lei in materia d'amore, secondo quelle leggi che gli amanti hanno.</p>
II	<p>Dompna Na Maria, tensus e tot cant cuiava laissar, mas aoras non puosc estar q'ieu non chant als vostres somos. E respond eu a la dompna breumen que per son drut deu far comunalmen com el per lieis, si-s garda de ricor, q'en dos amics non deu aver maior.</p>	<p>Signora Maria, padrona, avevo intenzione di abbandonare le tenzoni e tutto quanto, ma ora non può essere che io non canti secondo le vostre richieste. E rispondo alla signora brevemente che per il suo amante deve fare allo stesso modo come egli per lei, se si tratta di potere, dal momento che tra due amanti non deve esserci uno superiore (all'altro).</p>
III	<p>Gui, tot so don es cobeitos deu drutz ab merce demandar e dompna pot o autreiar, mas be-n deu esgardar sazos. E-l drutz deu far precis e comandamen cum per amiga e per dompna eissamen, e-il dompna deu a son drut far honor cum ad amic, mas non cum a seignor.</p>	<p>Gui, per tutto ciò di cui è desideroso, l'amante deve chiedere grazia, e la signora può concedere ciò, ma deve prestare attenzione ai momenti (giusti). E l'amante deve corteggiarla (lett. fare preghiere) e renderle omaggio (lett. fare la sua volontà) come a un'amica (amante) e allo stesso tempo come a una padrona, e la donna deve onorare l'amato come un amico (amante), ma non come un padrone.</p>

<p>• letto 202 volte Dompna, sai dizon demest que nois que donna: R engalmen deu son drut onrar</p>	<p>Contatti   © Sapientia Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911 209930587 PI 02133771002</p>	<p>Signora, qui tra noi dicono che ? dal momento che una donna è disposta ad amare - deve onorare altrettanto il suo amante, perché entrambi sono</p>	<p>113</p>
<p>Source: <a href="http://www.romana.it/?q=laboratorio/testo-e-traduzione">http://www.romana.it/?q=laboratorio/testo-e-traduzione</a></p> <p>IV</p>	<p>URL: <a href="http://www.romana.it/?q=laboratorio/testo-e-traduzione">http://www.romana.it/?q=laboratorio/testo-e-traduzione</a></p> <p>E s?esdeven que l'am plus finamen, e-l faich e-l dich en deu far aparen; e si ell?a fals cor ni trichador, ab bel semblan deu cobrir sa follor.</p>	<p>ugualmente innamorati. E, se (le) accade di amarlo in maniera più sincera, e negli atteggiamenti e nelle parole (lett. ciò che è fatto e detto) deve renderlo manifesto; e se ella ha un cuore falso o ingannatore (verso di lui) deve coprire la sua follia con un atteggiamento affabile.</p>	<p>113</p>
<p>V</p>	<p>Gui d'Uissel, ges d?aitals razos non son li drut al comenssar, anz ditz chascus, qan vol preiar, mans iointas e de genolos: ?Dompna, voillatz q?eus serva franchamen cum lo vostr?om? et ella enaissi-l pren. Eu lo iutge per dreich a trahitor si-s rend pariers e-s det per servidor.</p>	<p>Gui d'Uissel, all'inizio gli amanti non sono affatto di queste intenzioni, piuttosto ognuno dice, quando vuole pregare (per ottenete amore), con le mani giunte e sulle ginocchia: "Signora, vogliate che vi serva fedelmente, come vostro vassallo (uomo)" - e come tale ella lo accetta. Io lo condanno attraverso la legge (della Fin?amor) come un traditore se si rende uguale e si offre come servo.</p>	<p>113</p>
<p>VI</p>	<p>Dompna, so es plaitz vergoignos ad ops de dompna a razonar que cellui non teigna per par a cui a faich un cor de dos: o vos diretz (e no-us estara gen) que-l drutz la deu amar plus finamen, o vos diretz q?il son par entre lor, que ren no-il deu lo drutz mas per amor.</p>	<p>Signora, ciò è un affare vergognoso da sostenere per conto di una signora che non consideri come (suo) pari colui con il quale ha fatto di due, un cuore solo. O voi direste (e questo sarà disdicevole per voi) che l'amante la deve amare più sinceramente, o voi direste che sono uguali tra loro, perché l'amante non le deve nulla che (non faccia) per amore.</p>	<p>113</p>